

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-816 del 20/02/2023
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE - DITTA ALFA SRL - PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA COMUNE DI TALAMELLO (RN) - PRATICA N. RN09A0031.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-837 del 20/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno venti FEBBRAIO 2023 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Oggetto: **DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE - DITTA ALFA SRL - PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA COMUNE DI TALAMELLO (RN) - PRATICA N. RN09A0031.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle Regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. Marche n. 13 del 25 maggio 1999 e la DGR Marche n. 639 del 03.04.2002 che disciplina il trasferimento delle funzioni espletate dalla Regione Marche alla Provincia di Pesaro-Urbino;
- la L. 3 agosto 2009, n. 117 "Distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione.";
- la L.R. Emilia Romagna 4 novembre 2009, n. 17 "Misure per l'attuazione della legge 3 agosto 2009, n. 117 concernente il distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 8 "Misure ricognitive di beni mobili, immobili e personale";

- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico e si è disposto, altresì, il rinnovo degli incarichi di funzione relativi al demanio idrico a fare data dal 1/01/2023 e sino al 31/10/2023;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 con cui è stato conferito al Dott. Stefano Renato de Donato l'incarico dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini;

PRESO ATTO:

- della determinazione dirigenziale della Provincia di Pesaro Urbino n. 1183 del 30/03/2004 con cui è stata rilasciata alla ditta soc. Alfa Srl, CF 00470860412, la concessione per il prelievo di acque sotterranee mediante n. 1 pozzo, ubicato nel Comune di Talamello (PU), nel terreno

distinto catastalmente al foglio 8 mappale n.109, della profondità di metri 28, ad uso igienico sanitario, pratica n. RN09A0031 (codice Risorsa RN09A0031-1),

- della nota protocollo n. PG/2010/30028 del 05/02/2010 che trasferisce la pratica in oggetto dalla Regione Marche alla Regione Emilia - Romagna;

- che a seguito del distacco del Comune di Talamello dalla Regione Marche e conseguente aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, secondo la normativa di settore, i canoni del demanio idrico sarebbero dovuti essere corrisposti alla Regione Emilia - Romagna a far data dall'1.1.2010;

- che con nota prot. n. 28770 del 21.02.2022, per le annualità dal 2010 al 2022, si è provveduto a richiedere alla Ditta soc. Alfa srl gli importi dovuti a titolo di canone, maggiorati degli interessi e della indicizzazione ISTAT;

- che, a seguito della impossibilità di notificare la richiesta di pagamento sono stati condotti accertamenti d'ufficio da cui è emerso che in data 17/11/2011 con atto n. 39816/18969 redatto dal Notaio NARDI DARIO in Pesaro (PS) era stato pronunciato, al termine di procedura concorsuale, lo scioglimento e la liquidazione della soc. Alfa srl e quindi l'estinzione della stessa;

- che si è accertato che il terreno e i fabbricati relativi (pozzo compreso) già di proprietà della soc. Alfa srl, erano stati acquisiti in data 11.02.21, dalla soc. IMMOBILIARE SALCAVI SRL tramite asta giudiziaria, (atto di compravendita registrato a Pesaro il 19.04.2021 n. 2006 serie 1T);

- che l'IMMOBILIARE SALCAVI SRL, interpellata in merito, ha dichiarato con nota prot. 26115 del 13.02.2023:

1) che non era assolutamente a conoscenza di tale autorizzazione demaniale;

2) che nei documenti redatti dal Tribunale non si fa alcun cenno né dell'esistenza della concessione, né della presenza del pozzo sul luogo;

3) che non ha mai attinto acqua, in quanto, oltre a non essere a conoscenza di tale struttura, essa è anche mancante di allaccio ENEL;

4) che non avendo necessità di prelevare acqua, ha provveduto alla chiusura del pozzo (comprovando i lavori con documentazione fotografica) rispettando tutte le norme a riguardo ed eseguendo l'opera "a regola d'arte", ripristinando i luoghi in stato ottimale.

RITENUTO, quindi possibile prendere atto della cessazione dell'utenza e archiviare la pratica n. RN09A0031 per cui il pozzo mediante cui avveniva il prelievo (codice Risorsa RN09A0031-1) risulta tombato;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee – Area Est, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della cessazione di utenza intestata alla ditta Alfa Srl, CF 00470860412, relativa al prelievo di acque sotterranee mediante n. 1 pozzo, ubicato nel Comune di Talamello (PU), nel terreno distinto catastalmente al foglio 8 mappale n.109, della profondità di metri 28, ad uso igienico sanitario, con conseguente archiviazione della pratica n. RN09A0031 (codice Risorsa RN09A0031-1),
2. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee – Area Est;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell' art. 133 c.1, lett.b d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto

riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

4. che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae.

IL DIRIGENTE

Stefano Renato de Donato

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.